



## RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

### **IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
di Padova

**IL GAZZETTINO**  
di Venezia

**IL GAZZETTINO**  
di Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
di Treviso

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

**CORRIERE DEL VENETO**

6 SETTEMBRE 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO  
[comunicazione@anbiveneto.it](mailto:comunicazione@anbiveneto.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

| Consorzio/Pag.      | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|---------------------|---|---|---|---|---|---|
| Veronese            |   |   |   |   |   |   |
| Adige Po            |   |   |   |   |   |   |
| Delta del Po        |   |   |   |   |   |   |
| Alta Pianura Veneta |   |   |   |   |   |   |
| Brenta              |   |   |   |   |   |   |
| Adige Euganeo       |   |   |   |   |   |   |
| Bacchiglione        |   |   |   |   |   |   |
| Acque Risorgive     |   |   |   |   |   |   |
| Piave               |   |   |   |   |   |   |
| Veneto Orientale    |   |   |   |   |   |   |
| LEB                 |   |   |   |   |   |   |

**6 SETTEMBRE 2016**

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO  
[comunicazione@anbiveneto.it](mailto:comunicazione@anbiveneto.it)

---

## ESONDAZIONE RIO RIN A LOZZO DI CADORE. BOTTACIN: “GENIO CIVILE E STRUTTURE REGIONALI OPERATIVE PER UN’IMMEDIATA MESSA IN SICUREZZA DEI LUOGHI”

---

*Comunicato stampa N° 1196 del 05/09/2016*

Tecnici del Genio Civile erano già presenti durante la tarda serata di ieri per verificare le necessità conseguenti all’esondatazione del rio Rin a Lozzo di Cadore a causa del maltempo. Stamattina poi, insieme ad essi, è salito anche l’ing. Michele Antonello, direttore della struttura che, una volta valutati i danni, ha predisposto immediatamente l’avvio di alcuni lavori in somma urgenza, così da essere operativi già nei prossimi giorni.

In costante contatto con i tecnici dell’ufficio regionale e con il sindaco di Lozzo anche l’assessore veneto alla protezione civile Gianpaolo Bottacin che, da ieri sera, segue l’evoluzione della frana: “mi è stato fatto immediatamente un primo quadro della situazione e - in particolare per quanto riguarda l’erosione del tratto a valle del ponte che porta in paese e che ha messo a rischio la stabilità di un’abitazione - stiamo predisponendo tutto il necessario per il ripristino dei luoghi in brevissimo tempo in modo da riportare in una condizione di normalità anche gli abitanti che in queste ore sono stati toccati dall’evento”.

**COSTERMANO.** Dibattito sul piano degli interventi dell'edilizia

## La minoranza: «C'è il rischio colata di cemento»

Il gruppo Cittadini consapevoli lancia l'allarme per le aree protette incluse nella rete Natura 2000  
Il sindaco replica: «Sono zone non interessate»

**Barbara Bertasi**

La minoranza lancia l'allarme «cementificazione» in aree della Rete Natura 2000, «strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità», «costituita dai Siti di interesse comunitario (Sic)». Ma il sindaco Stefano Passarini precisa che «gli habitat protetti inclusi resteranno intoccati».

Nell'ultimo consiglio il gruppo Cittadini consapevoli per Costermano è uscito all'approvazione del punto Adozione del 7° Piano degli interventi (Pi), al quale non hanno presenziato il sindaco, in quanto è uno dei cittadini che aveva chiesto di partecipare al bando pubblico del Pi, e il consigliere della stessa minoranza Adriano Boni.

Esordisce la sua collega Barbara Gelmetti: «Sono state analizzate le 49 richieste di accordo pubblico privato presentate da cittadini che era-

no state 67». Di queste, precisa il sindaco, «7 erano state ritirate dai proponenti e 11 non accolte dalla giunta poiché ritenute non rispettose dei vincoli ambientali previsti dal Piano di assetto del territorio (Pat) e dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp)».

Prosegue Gelmetti: «Nel verbale di delibera di giunta del 9 maggio, da noi analizzata prima del consiglio, ogni proposta porta i pareri urbanistico e di carattere ambientale, ossia di architetto e naturalista. Tredici interventi, per un totale di 23mila metri cubi di edificazione prevista su 34mila, sono interni alla rete Natura 2000, seppur compatibili con l'assenza di Habitat. Non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse, ma zone in cui la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura, tenendo conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, dove i privati possono co-

struire assicurando una gestione ecologicamente ed economicamente sostenibile. È vero che per tutti andrà valutata la compatibilità ambientale con gli habitat di specie mediante redazione di Vinca (Valutazione di Incidenza Ambientale), ma spiace li abbiano accolti, essendo zone molto delicate». Ne nomina alcune: «Per un'area verde a Marciaga è stata chiesta una cubatura di 3.500 mc. Un'altra proposta riguarda la Valle Strova Val dei Mulini, zona Sic ricchissima di biodiversità con richiesta di 1.500 mc. Un'altra è nel capoluogo, alle Baesse, dove la richiesta consiste nella trasformazione da zona agricola, in parte già residenziale, a zona per strutture ricettive complementari, unità abitative ad uso turistico, con attribuzione di 3mila metri cubi. Una zona bellissima definita dal catasto a bosco sarà distrutta per monetizzare! Non siamo d'accordo, secondo noi questa politica di gestione del ter-



La Val dei Mulini, area che fa parte della rete Natura 2000

ritorio distruggerà il paese». Ribatte il sindaco: «L'ambientalista incaricato dal Comune ha presentato in consiglio una relazione in cui ha informato che per tutte le aree su cui è stato dato parere favorevole sono state condotte le valutazioni in relazione alla compatibilità con la rete Natura 2000 e tutti gli interventi sono esterni agli habitat protetti. Del resto il 50 per cento del nostro territorio ricade in tale rete...dove però solo alcune zone sono identificate come habitat nei quali è vietato realizzare alcun tipo di costruzione, come sarà. L'amministrazione, a fronte di un bando pubblico, a cui i privati hanno parteci-

pato con 67 domande, ne ha accolte 49 tutte rispettose dei vincoli ambientali previsti da Pat e Ptcp. I proponenti hanno versato una tra le più alte perequazioni del lago di Garda, per un totale di 2 milioni e 800 mila euro che serviranno a realizzare opere strategiche per lo sviluppo del paese nei prossimi tre anni. I volumi», ha aggiunto, «rientrano in quelli concessi dalla Regione nello studio del nostro Pat, che risale al 2007, e tiene conto dell'incremento demografico di Costermano pari all'11 per cento annuo. Non si cementifica. Ci si adegua alle nostre richieste e necessità di costermanensi». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL FIUME FESTIVAL A SAN DONÀ**

# Mohamed Ba declama la Divina Commedia

## Lo spettacolo del mediatore culturale senegalese incanta i migranti al teatro Astra

▶ SAN DONÀ

Fiume Festival bilancio positivo secondo l'amministrazione nei tre giorni di eventi e manifestazioni tra piazza Indipendenza, la golena e il teatro cittadino. Particolarmente intenso lo spettacolo del senegalese Mohamed Ba, che declama la Divina Commedia, al teatro metropolitano, dove ha voluto incontrare i circa 40 migranti ospiti della città.

Suggestivo lo spettacolo "Gli invisibili" sul tema del viaggio e degli stereotipi dell'emigrazione. «Questa terza edizione rappresenta un salto di qualità importante, dal quale bisogna continuare a crescere per rendere il Festival un evento importante nel territorio e attorno al quale riunire altre realtà che vorranno collaborare», dice l'assessore alla cultura Chiara Polita, «sono convinta che la cultura sia innanzitutto spazio di relazioni che aprono la mente e il cuore per crescere e por-



Lo spettacolo di Mohamed Ba al teatro Astra

re le basi dello sviluppo umano».

Molti chiedono di ampliare il calendario a due settimane per consentire un'ulteriore distribuzione degli eventi. «Il successo di questa edizione è la miglior risposta a chi ha rivolto critiche ancor prima che il Festival iniziasse, offendendo di fatto le molte realtà che hanno lavorato insieme al Comune», aggiunge il sindaco Andrea Cereser, «io invece ringrazio chiunque abbia dato il proprio

contributo a rendere possibile questo evento». Il Festival, inserito nel Distretto del Commercio, ha visto il ritorno di acustica nella versione in golena in collaborazione con Musicasi. Di grande significato lo spettacolo "I silenzi del fiume" con testi di Evandro della Serra. Giovani musicisti protagonisti nei pomeriggi di Piazza Indipendenza assieme ai giochi del Dado Mormorò e gli spettacoli scritti da autori quali Stefania Baldissin e Mario Pettoello.

E ancora, reading con testi di Michele Zanetti curato dai lettori volontari della biblioteca di Musile. Ci sono stati momenti dedicati alla Grande Guerra con Bruno Maruzzo e il BIM e quattro mostre inaugurate nei giorni del Festival. Apprezzata anche la visita al Parco della Cultura in Architettura e a Crunch Lab con Sebastiano Mestre. Ancora Musica, agricoltura e cibo all'Osteria delle Idee nella corte interna del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, spazio reso disponibile dal Consorzio che ha consentito di mostrare alla città uno spazio inedito, nel cuore della città. Successo al Teatro Metropolitano Astra per la proiezione del film La trattativa di Sabina Guzzanti, intervenuta in sala, con l'incontro dedicato al tema del lavoro con Paolo Baiocchi, accompagnato dagli interventi musicali di Enrica Bacchia, Massimo Zemolin e Stefano Graziani.

**Giovanni Cagnassi**

# DUE CARRARE Interrogazione della lista "Per il futuro" «Fossi e corsi d'acqua da pulire»

(F.Cav.) «I fossi e i corsi d'acqua che insistono a Due Carrare non vengono puliti in maniera adeguata. In caso di bombe d'acqua rischiamo di andare sotto».

I consiglieri della lista Due Carrare per il futuro Claudio Garbo, Giulia Gallinaro e Nicola Menegazzo hanno presentato un'interrogazione ad hoc in

occasione dell'ultimo consiglio comunale. «La vegetazione ha invaso diversi fossati - hanno detto - Di conseguenza risulta compromesso il regolare deflusso delle acque piovane». «Una buona manutenzione, con sfalci e escavazioni programmate, contribuisce pure ad una diminuzione del numero dei topi nel nostro territorio.

Ci auguriamo che l'amministrazione intervenga al più presto al fine di ristabilire l'equilibrio ambientale e prevenire eventuali rischi idraulici». E non è finita qui. A detta del gruppo di opposizione «scarseggia inoltre la manutenzione del verde pubblico e delle aiuole. Molti cittadini ci hanno evidenziato questi disservizi».



**LENDINARA**

**Comune e Bonifica insieme hanno migliorato il territorio**

(i.b.) «A Lendinara sono stati ottenuti ottimi risultati grazie alla collaborazione tra il Consorzio di bonifica Adige Po e l'amministrazione comunale». A constatare i miglioramenti raggiunti è il presidente del Consorzio Mauro Visentin, che esprime soddisfazione per gli apprezzamenti espressi da cittadini lendinaresi per il lavoro svolto.

«I risultati positivi per il territorio e per i contribuenti arrivano grazie alla collaborazione con gli amministra-

tori locali e a un'educazione comportamentale per i cittadini - spiega Visentin - così abbiamo ottenuto maggior sicurezza idraulica e decoro del territorio, per esempio lungo le rive dell'Adigetto nel centro storico».

Proprio in agosto il Consorzio ha collaborato con l'assessore all'Ambiente Lorenzo Valentini per far ripulire le sponde del corso d'acqua. Nel corso dell'ultimo anno l'ente consorziale è anche intervenuto su diversi scoli di sua competenza nell'area

lendinarese, per migliorare il deflusso dell'acqua piovana e prevenire allagamenti.

«L'assessore Valentini, con la collaborazione del Consorzio, ha conseguito ottimi risultati in zone in cui, in passato, era evidente la criticità per il deflusso dell'acqua, anche per responsabilità di privati cittadini - prosegue il presidente - qualcuno crede erroneamente che il Consorzio di bonifica sia la struttura che deve risolvere ogni problema, ma non è così: esistono solo dei regolamenti comunali, così come esiste un regolamento per l'ente che presiede».

© riproduzione riservata

